



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI GENOVA

AREA SVILUPPO EDILIZIO

Via Balbi 5 - 16126 Genova - tel. 010.2099330 - fax 010.2095997 - partita IVA 00754150100

OGGETTO: Progetto di insediamento del Center of Excellence for Biomedical Research all'interno del Pad. 3 dell' Ospedale S.Martino di Genova



PROGETTO ESECUTIVO

ASSOCIAZIONE TEMPORANEA DI IMPRESE

CAPOGRUPPO MANDATARIO:

SIBILLASSOCIATI

Piazza Galeazzo Alessi 1/8 - 16128 Genova, tel 010 2514800 fax 010 2514623

ARCH. STEFANO SIBILLA - ING. ANTONIO SIBILLA - ARCH. ENRICO CONGIU

MANDANTI:

Arch. ANDREA BONELLO

Via del Manzasco, 22 - 16132 GENOVA, tel +39 339 8907232



Arch. CARLOTTA LANDINI

Via Laviosa 7/13 - 16156 GENOVA, tel 329 3257505



COMMITTENTE :



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI GENOVA

Via Balbi 5 - 16126 Genova

**RESPONSABILE DEL
PROCEDIMENTO**

Arch. Claudio BAZZURRO

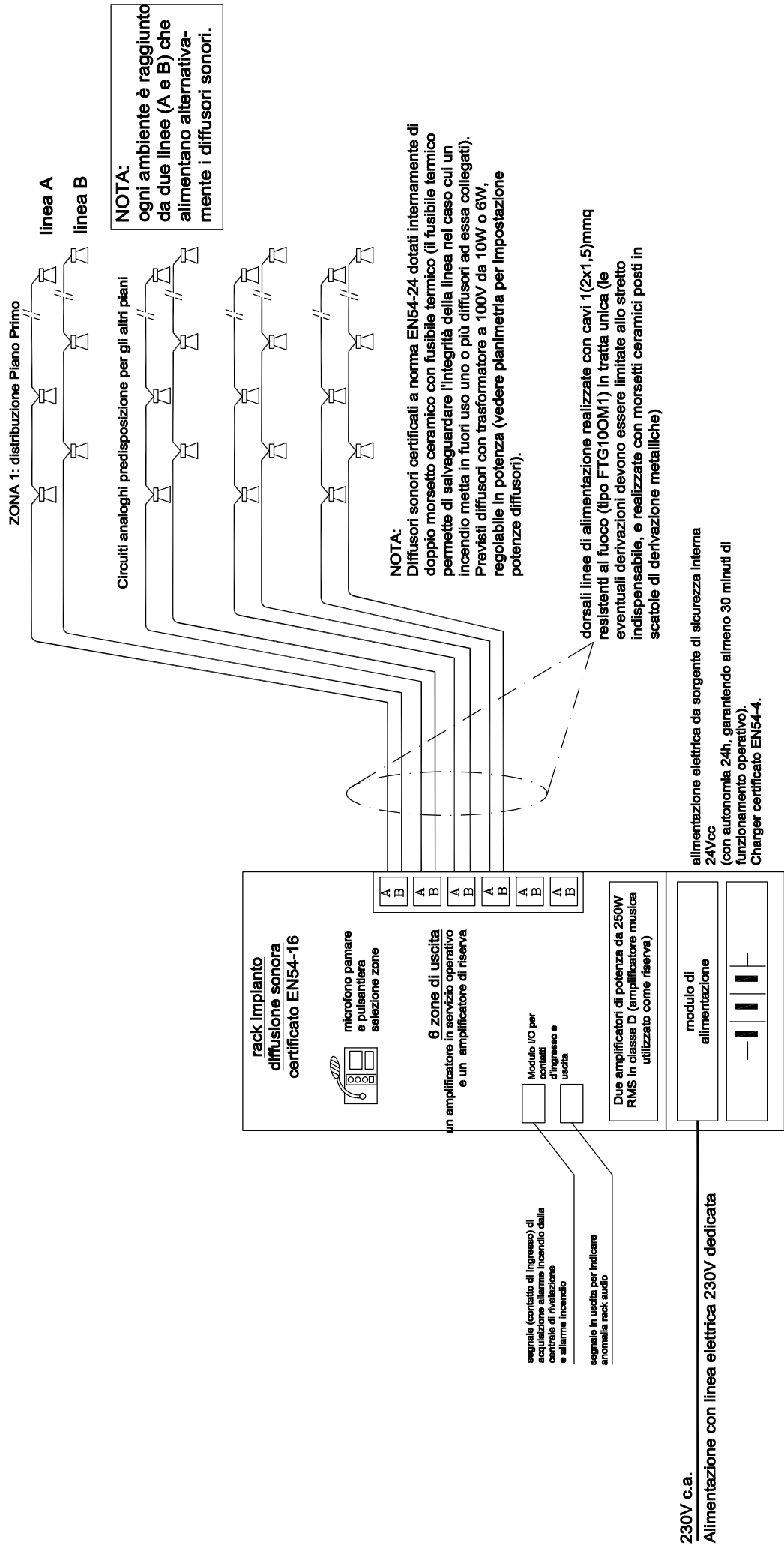
**RESPONSABILE DEL
COORDINAMENTO TECNICO**

Arch. Stefano Sibilla

SIBILLASSOCIATI S.r.l.

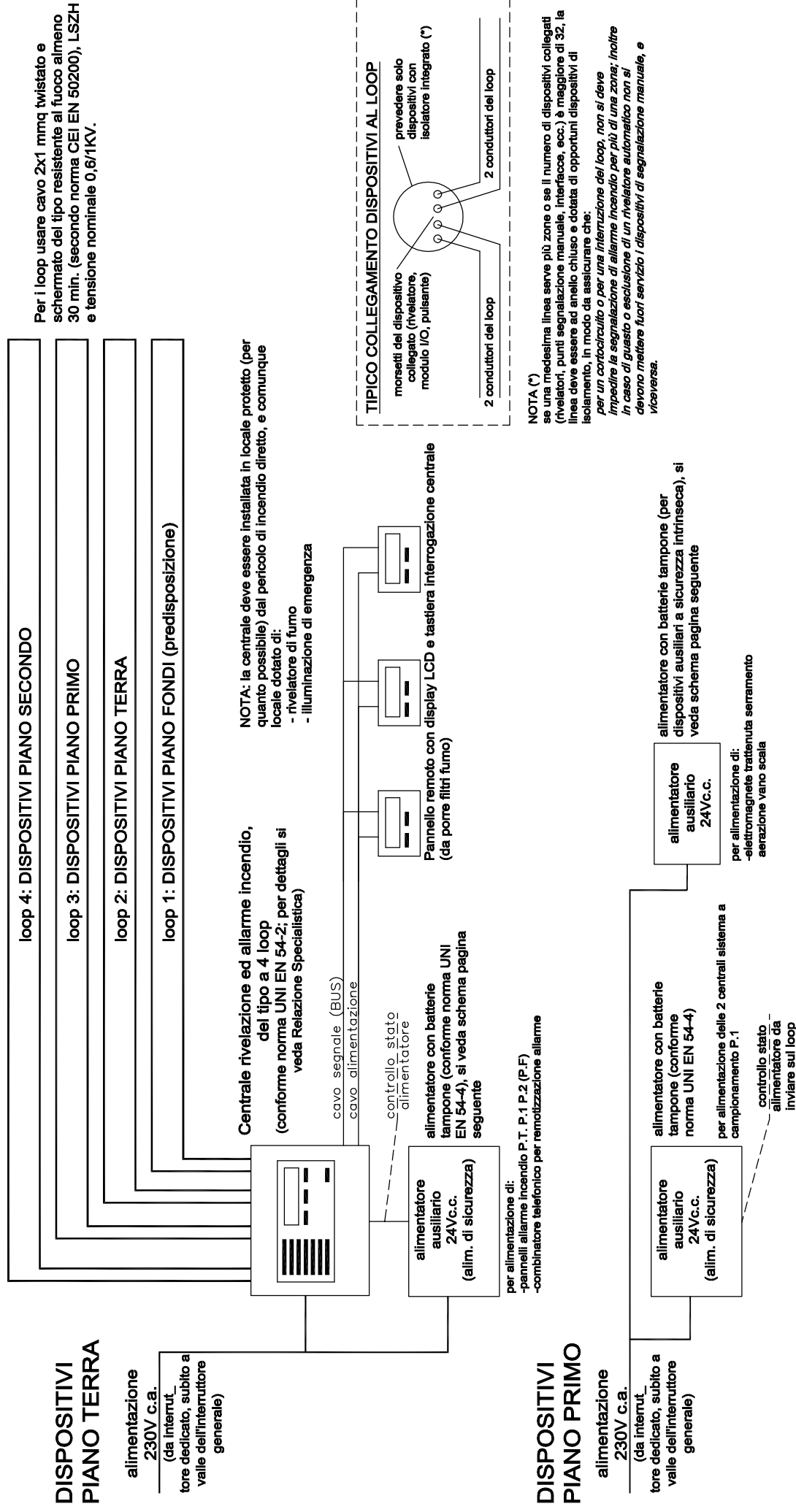
D					
C					
B					
A	27/05/2016	PRIMA EMISSIONE	URT	DRT	PRS
REV.	DATA	DESCRIZIONE REVISIONE	DISEGNATO	CONTROLLATO	APPROVATO

COMMESSA	DATA EMISSIONE	FILE	CODIFICA
SAN037C	27/05/2016	EE24.PDF	I SAN/037/C DIS EE24
LIVELLO	PROGETTO ESECUTIVO		SCALA
TAVOLA	IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI DOCUMENTAZIONE GRAFICA: Impianti Speciali - Schemi impianti di rivelazione incendi ed EVAC		N. TAVOLA EE 24



NOTE:
Impianto di allarme vocale per scopi d'emergenza, da realizzare osservando le prescrizioni della norma UNI ISO 7240-19 "Progettazione, installazione, messa in servizio, manutenzione ed esercizio dei sistemi di allarme vocale per scopi di emergenza".
Collocare il rack impianto audio in posizione protetta dall'incendio e in locale con aerazione diretta a filo soffitto verso l'esterno.

**SCHEMA COLLEGAMENTO DISPOSITIVI
impianto rivelazione e allarme incendio**



NOTA: l'impianto di rivelazione e allarme incendio deve fornire i segnali per:

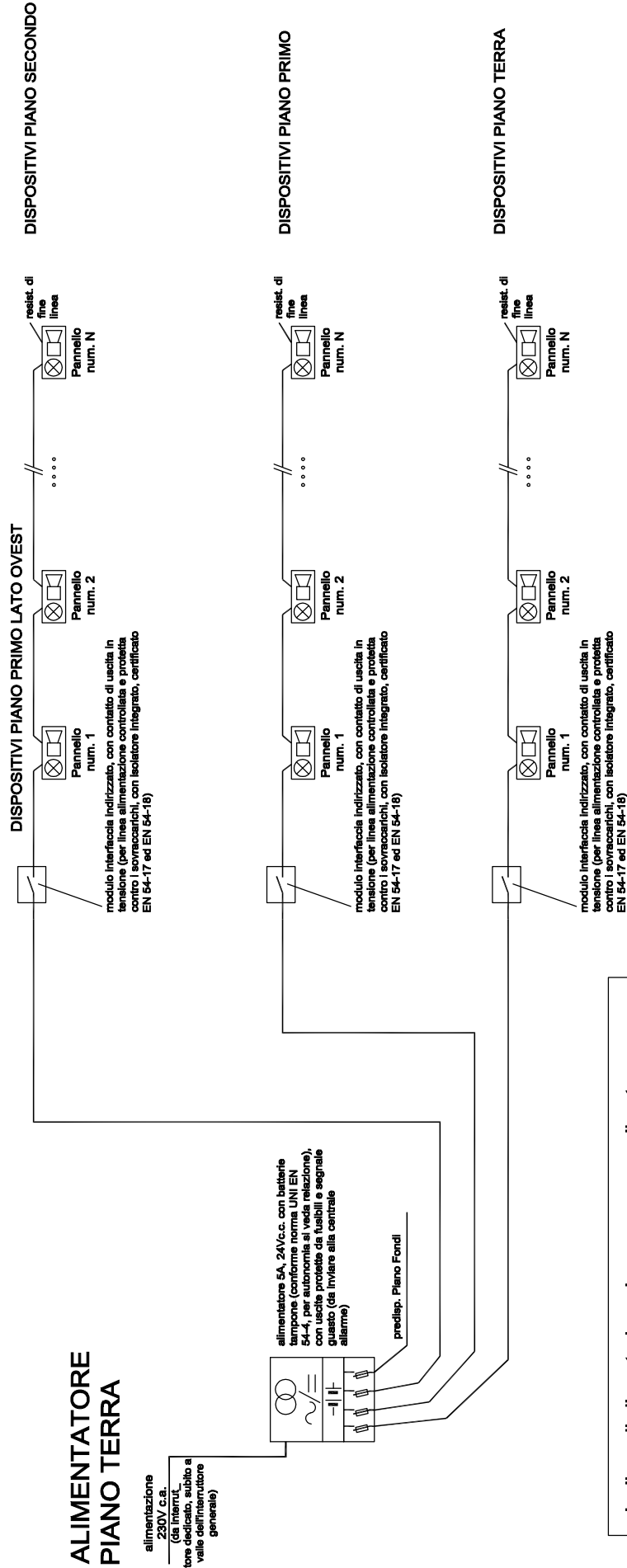
- attivazione impianto allarme vocale (ad alltoparlanti, Impianto EVAC);
- attivazione di apertura evacuatore fumii e calore posto sommità vano scala;
- disattivazione elettrica degli impianti di ventilazione e/o condizionamento;
- comando per inviare la cabina ascensore al piano predefinito di uscita;
- trasmissione a distanza in luogo presidiato delle segnalazioni di questo incendio o di allarme incendio (come previsto nel piano di emergenza)
- chiusura di porte tagliafuoco, normalmente mantenute aperte da elettromagneti;
- chiusura serrande tagliafuoco poste nelle canalizzazioni impianti ventilazione.

NOTA (*) se presenti.

NOTA (*)

se una medesima linea serve più zone o se il numero di dispositivi collegati (rivelatori, punti segnalazione manuale, interfaccia, ecc.) è maggiore di 32, la linea deve essere ad anello chiuso e dotata di opportuni dispositivi di isolamento, in modo da assicurare che:

SCHEMA COLLEGAMENTI delle ALIMENTAZIONI dispositivi impianto rivelazione e allarme incendio

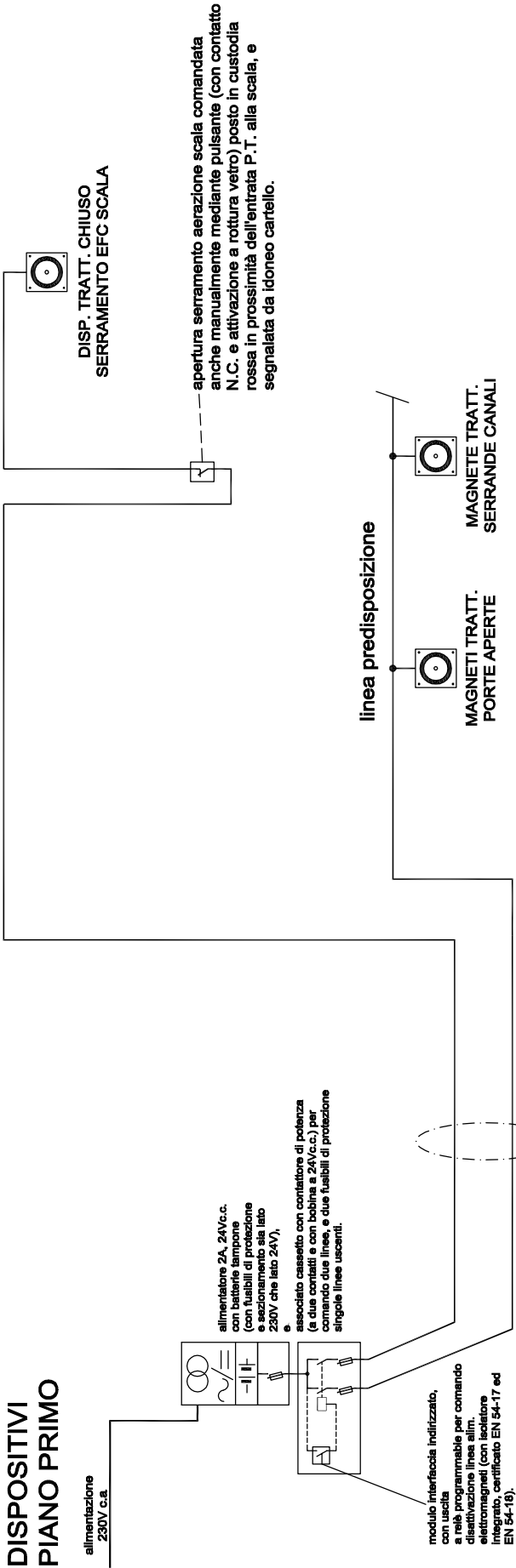


Le linee di alimentazione devono essere realizzate con cavi resistenti al fuoco (*):
per sezione cavi (dorsali) prevedere 1(2x1,5)mmq.
Essi dovranno inoltre essere idonei alla posa in coesistenza con cavi energia (per alimentazioni a tensione nominale 230/400V).

NOTA (*):
tutte le linee indicate nel presente disegno rappresentano alimentazioni di sicurezza, che quindi devono essere realizzate tutte con cavi resistenti al fuoco.
(le derivazioni devono essere limitate allo stretto indispensabile, e realizzate con morsetti ceramici posti in scatole di derivazione metalliche stagne).

SCHEMA COLLEGAMENTI delle ALIMENTAZIONI dispositivi impianto rivelazione e allarme incendio

DISPOSITIVI PIANO PRIMO



Le linee di alimentazione devono essere realizzate con cavi ordinari
per energia (*):
per sezione cavi (dorsali) prevedere 1(2x2,5)mmq.

Essi dovranno inoltre essere idonei alla posa in coesistenza con
cavi energia (per alimentazioni a tensione nominale 230/400V).

TIPICO COLLEGAMENTO ELETTROMAGNETI



NOTA (*):
tutte le linee indicate nel presente disegno rappresen-
tano alimentazioni di dispositivi del tipo a sicurezza intrinseca (si
attiva la sicurezza al mancare della tensione di alimentazione) e
quindi possono essere realizzate con cavi ordinari (cioè non è
necessario
che siano cavi resistenti al fuoco).